

Castello Tesino

notizie

dicembre 2005



ANNO XX N. 4 - dicembre 2005
Periodico trimestrale di informazione di pag. 28
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento.
Contiene inserto redazionale

Riflessioni

La nuova Funivie Lagorai sta ultimando a tempo di record i lavori per il lancio della nuova stagione sciistica 2005/2006 e del rinnovato Passo Brocon e tutti, anche coloro i quali non sono interessati agli sport invernali, sono invitati a portare il naso al Passo per vedere di persona cosa significhi veramente dare corpo alle idee, dire, agire ma anche farlo sapere a tutti. Nello stesso momento giunge quantomai in sordina la notizia che la agognata variante del Tesino si farà sì, ma solo in versione ridotta, che non incide ahimè più di tanto sul tragitto che i Tesini devono fare per recarsi in Valsugana...tutto questo grazie ad un comitato di poche persone, la maggior parte di Bieno che a suo tempo fece ricorso al Tar di Trento per bloccare il progetto complessivo dell'opera, congelando di fatto l'affidamento dei lavori e dando l'opportunità poi alla nuova Giunta Provinciale di dirottare parte dei fondi su altre opere, ritenute più importanti. Tutto questo porterà l'attraversamento perpetuo dell'abitato di Bieno, per la gioia di quella minoranza di suoi abitanti che temevano che il paese morisse senza il traffico in mezzo al paese. Intanto l'unico negozio di alimentari di Bieno si raggiunge solo attraversando la strada...si vede che quelli di Bieno sono amanti del brivido!

Molti Castellazzi non hanno mai sentito parlare di raccolta differenziata dei rifiuti, pare impossibile ma è così, visto che i cassonetti verdi dei rifiuti a Castello sono ancora usati per buttarci cartoni, carta, bottiglie di plastica, vetro... ma questi sventurati pensano forse che le campane gialle e verdi servano quale ritrovo per i senza tetto? Operatori della stanza dei bottoni, è ora di aggiornarsi e di dotare anche questi signori poco informati del loro cassonetto personalizzato, nel quale, per la disgrazia di tutti continueranno a buttarci forse tutto, ma impareranno presto a separare la carta dalla plastica e dal vetro al ricevimento della prima bolletta...hanno imparato anche quelli delle vallate limitrofe...

E infine, duole dirlo, ma nonostante il traffico di Castello non sia quello di Trento, sempre meno bimbi si recano a scuola a piedi causando, alla elementare/media di Castello, un congestionamento veicolare sulla strada antistante le scuole, al punto che i bimbi che vi si arrischiano a piedi possono paradossalmente essere travolti proprio dalle auto delle mamme di altri. Alla scuola materna invece, nessuna mamma motorizzata tollera di non trovare parcheggio davanti al cancello della scuola, non importa se per farlo rischia di finire dentro le aule. Ma c'è il nuovo parcheggio proprio di fronte, non è a pagamento. I maggiori centri valsuganotti (sempre più avanti di noi, uffa, chissà perché) stanno tornando indietro. Organizzano dei punti ritrovo da dove i bimbi partono tutti assieme a piedi per raggiungere la scuola, attraverso un tragitto "sicuro", accompagnati anche da genitori, ma si sa, loro hanno anche gli Euro 0 e le targhe alterne.

Informazioni ed avvertenze riguardanti il numero

La Minoranza Informa: abbiamo esteso l'invito ad inviarci scritti al Sindaco e ai gruppi di minoranza, ma solo il gruppo guidato da Enzo Boso ha risposto all'appello. Ringraziamo vivamente Antonietta Sordo, che per tanti anni ha collaborato alla distribuzione di CTn e che adesso ha deciso di rimanere comodamente a casa per leggerlo con più gusto. Ringraziamo, visto che questo è l'ultimo numero dell'anno, tutti coloro che con il versamento di Euro sui nostri conti correnti hanno fatto in modo da non farci preoccupare per l'uscita del numero successivo (quelli di Castello hanno contribuito meno del solito, chissà perché?) e tutti i collaboratori che con una foto, due righe, un articolo o un suggerimento pratico hanno contribuito alle nostre uscite in tipografia.

Invitiamo inoltre le Associazioni a volerci inviare tempestivamente il materiale da pubblicare, possibilmente in formato elettronico (floppy, cd o mail).

Salute Ecologica a tutti in queste feste Natalizie dell'anno Duezerzero-cinque e Buon Duezerzerozei!

La Redazione

In questo numero

La Parola alla Redazione	pag. 2
All'ombra del Campanile	pag. 3
Cronaca	pag. 4
Spazio Aperto	pag. 7
Poesia	pag. 8
Storia del Paese	pag. 9
Foto d'Epoca	pag. 13
L'angolo di Claudio	pag. 14
Un Libro ti aspetta	pag. 15
I Lettori ci scrivono	pag. 16
Vita della Associazioni	pag. 18
Il Cassetto dei ricordi	pag. 22
Tesini che si fanno Onore	pag. 23
La minoranza Informa	pag. 24
Manifestazioni Natalizie	pag. 26
Anagrafe	pag. 27

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
ABI 08055 - CAB 34580
C/C n. 000000042662
Cod. BIC: CCRTIT2T14A
IT BBAN: W 08055 34580
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico trimestrale di informazione
di pag. 28
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: Massimo Dalledonne
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)

Carissimi,

pace e bene a tutti. Mentre mi accingo a scrivere queste poche righe per CTn, in testa mi passano un sacco di cose da dire, o meglio da scrivere, così cercherò brevemente di illustrarvi quanto successo in questi ultimi mesi.

Innanzitutto la visita e la **BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE** è stata veramente un momento di grazia: dopo tanti anni il parroco è passato nelle case della parrocchia, visitando circa 500 nuclei famigliari. Iniziata in maggio, interrotta durante il periodo estivo, ripresa a metà settembre la visita è stata senz'altro preziosa occasione di incontro per conoscersi meglio e fare quattro chiacchiere, magari davanti ad una tazzina di caffè. Le offerte raccolte sono pari ad **€ 6.390,00** che serviranno a coprire le numerose spese della parrocchia. A tutti un sentito grazie.

In occasione della solennità dei Santi abbiamo avuto modo di sentire il nuovo "**CAMPANÒ**". A 150 anni dalla fusione delle "*nosse campane*" (come scrive Bruno Facchin) e a 50 anni dalla loro elettrificazione, c'era veramente bisogno di un nuovo sistema computerizzato per il suono delle campane e la possibilità così di sentire nuovamente il campanò. Questo è stato realizzato da una ditta specializzata con una spesa pari a **€ 8.640,00**. Le offerte raccolte durante la celebrazione sul cimitero (pari a **€ 1.181,55**) sono state destinate a coprire tale costo. Inoltre nei giorni successivi altre persone hanno generosamente donato **€ 700,00**. A tutti un sentito grazie.

Alla fine del mese di ottobre sono iniziati i lavori per il rifacimento del tetto e la tinteggiatura delle facciate dell'**ORATORIO**. La spesa complessiva supera i **200.000 Euro**, coperti per l'80% da contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Personalmente sono molto affezionato alla realtà dell'Oratorio. È frequentando quello della mia parrocchia di Trento che ho maturato la vocazione di entrare in Seminario e servire il Signore e la sua Chiesa come prete diocesano.

È fondamentale che in una parrocchia moderna vi sia un Oratorio funzionante, cioè aperto ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, agli adulti, agli anziani: luogo di incontro privilegiato dove crescere non solo nella fede cristiana, ma anche nel senso di appartenenza ad una comunità in spirito di fraternità, di amicizia e di accoglienza vicendevole. Auspico veramente che

in futuro anche quello di Castello torni ad essere quel luogo tanto desiderato dalla popolazione e per il quale l'8 ottobre 1944 si è solennemente impegnata con voto pubblico alla sua realizzazione.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro ed esauriente, e comunque sono sempre a disposizione per ulteriori delucidazioni.

Per concludere, **rinnovo la mia disponibilità a visitare le famiglie che non ho potuto incontrare perché assenti o perché abitanti nelle frazioni: basta una telefonata al 0461/594176 per concordare data e ora della benedizione.**

A tutti giungano i miei più cordiali Auguri di un Santo Natale, vissuto in Famiglia nella Pace e nella Serenità, e un 2006 ricco di ogni Grazia e Benedizione.

Il vostro parroco
Don Claudio Ferrari

ORARI SANTE MESSE DI NATALE

Il 24 dicembre, a CASTELLO alle ore **22.00**, con partenza dalla chiesa della Torricella, si andrà alla chiesa di San Giorgio con i ragazzi della catechesi, per la solenne S. Messa di Natale.

A PIEVE alle ore **24.00**.

Il 25 dicembre

a CASTELLO
alle ore **09.00**

a CINTE
alle ore **10.30**

a PIEVE
alle ore **19.00**

Gita alle Ville Venete

Sabato 29 ottobre si è svolta la Gita sociale della Cassa Rurale di Castello Tesino alle Ville Venete, organizzata dalla stessa, con il supporto logistico della Banca di Credito Cooperativo del Veneziano e supportata da una stupenda giornata di sole. Da Castello Tesino alla volta di Stra (VE) sono partiti 2 pullman con 85 Soci del Tesino e a Primolano sono stati imbarcati altri 15 Soci della zona del Bellunese.

A Stra l'appuntamento era con la guida per la visita a Villa Pisani, stupenda anche negli interni, che ospita il Museo Nazionale ed è, con la Rotonda del Palladio, la più conosciuta e certo la più frequentata delle ville venete, che ha meritato, quasi da sola, l'intero viaggio.

Il trasferimento ad Oriago (VE), ha consentito ai Soci di accomodarsi nella sala da pranzo del rinomato ristorante "il Burchiello" a quattro stelle, dove li aspettava il pranzo rigorosamente a base di pesce. Dopo il lungo pranzo le visite sono proseguite nel pomeriggio sino a giungere a Villa Widman-Foscari, che nel 1800 era abitata da Ludovico V Widmann (sposato con Quintilia Rezzonico, il quale zio diventò poi papa Clemente XIII). Dopo la visita c'è stata la possibilità di degustare del buon vino accompagnato da un piccolo spuntino. In seguito, dopo il trasferimento a Mira (VE) i soci hanno potuto ammirare le bellezze della Barchessa di Villa Valmarana una struttura del XVII secolo affrescata da M. Schiavoni meglio conosciuto come "il Chiozzotto".

Prima del rientro, i soci hanno percorso in pullman la riviera del Brenta, dove sono dislocate molte altre ville venete, potendo vedere Villa Foscari meglio conosciuta come la Malcontenta, fra i più importanti capolavori progettati da Andrea Palladio e realizzata nel 1560. Tutti i luoghi visitati sono stati apprezzati dai partecipanti, sia per la loro bellezza che per l'inconfondibile impronta costruttiva.

L'unico rammarico è il fatto che per motivi organizzativi il limite dei partecipanti è stato fissato a 100 unità, ma viste le adesioni, nel mese di marzo la gita verrà riproposta con la stessa formula ai soci che non hanno potuto partecipare.

Per tale motivo la Cassa Rurale di Castello Tesino prega i soci che avessero intenzione di aderire alla gita in primavera, a far giungere fin da ora le loro prenotazioni presso gli sportelli della Cassa stessa.

A conclusione di queste brevi righe, la Cassa Rurale ringrazia tutti i partecipanti e gli organizzatori fra i quali la Banca di Credito Cooperativo del Veneziano, per aver consentito di trascorrere una bella giornata in compagnia, all'insegna dell'amicizia e della cultura.

Incontro informativo

Era gremito di gente l'Auditorium di Palazzo Gallo la sera del 28 ottobre in occasione dell'incontro promosso dalla **Funivie Lagorai SpA**. Ad aprire i lavori sono stati **Franco Giacobbo** e **Sergio Santuari** che hanno presentato gli atleti ed il direttivo dello **Ski Team Lagorai** per poi passare la parola alla guida alpina **Franco Melchiori** che ha presentato la **16^a** edizione della **Scialpinistica Lagorai**, gara finale di coppa del mondo che si disputerà sulle nostre montagne il prossimo febbraio.

Il microfono è stato poi passato al dott. **Stefano Ravelli di Funivie Lagorai** che ha spiegato i grandi progetti per la stazione sciistica delle **Marande**: due nuove piste da sci, un ampliato parco divertimenti per bambini, **il più grande snowpark del Trentino** servito da tapis roulant, feste a tema tutte le domeniche e abbonamenti stagionali a prezzi ridottissimi. Un invito quindi a buttarsi nel mondo dello sci, con l'augurio che l'inverno porti con sé tanta soffice neve.

Primarie de L'Unione

Anche in Tesino è stato predisposto un seggio elettorale per le primarie de l'Unione, uno dei 61 della Provincia. C'è stata una buona partecipazione al voto, in linea con i dati provinciali. Infatti si sono recati al seggio allestito presso la biblioteca, per scegliere il candidato a Presidente del Consiglio dei Ministri per la coalizione di centro-sinistra, 124 elettori.

ECCO I RISULTATI:

- | | |
|-----------------------------|---------|
| 1. Romano Prodi: | 92 voti |
| 2. Fausto Bertinotti: | 22 voti |
| 3. Antonio Di Pietro: | 4 voti |
| 4. Simona Panzino: | 2 voti |
| 5. Alfonso Pecoraro Scanio: | 2 voti |
| 6. Ivan Scalfarotto: | 2 voti |
| 7. Clemente Mastella: | 0 voti |

Già tre anni

Domenica 9 ottobre al termine della Santa Messa celebrata a Castello alle ore 10.30 il **gruppo giovani del Tesino** hanno fatto una bella sorpresa al parroco. Si sono presentati tutti sul presbiterio ed hanno festeggiato don Claudio per il terzo anniversario della sua presenza in mezzo a noi.

A don Claudio è stato consegnato un quadro con la foto di tutti i giovani in occasione del Grest e una catenina d'oro che ha subito dopo indossato.

“Caro don Claudio,

sono passati già tre anni da quando sei entrato a far parte delle nostre comunità... sono stati tre anni per te intensi e per noi ricchi di novità... sicuramente la tua esuberanza e il tuo modo di fare ci hanno contagiati, per questo oggi vogliamo ringraziarti per ciò che hai fatto e continui a fare per la nostra amata conca.

A te dobbiamo l'iniziativa del Grest che ogni anno riscuote maggior successo, a questa ne seguono molte altre tra cui, quella a noi più vicina è stata la nascita del Gruppo Giovani. L'appuntamento del venerdì è diventato, ormai, un momento di incontro in cui confrontarci e condividere le nostre esperienze in allegria. Un aspetto più che positivo e fondamentale per migliorare il futuro delle nostre parrocchie è stata la tua abilità nel coinvolgere i giovani di ogni paese del Tesino, oggi qui rappresentato da tutti noi.

Ci sentiamo in dovere (morale) di ringraziarti perché non ti sei limitato ai soli fatti o alle sole parole ma sei riuscito a fondere le due cose, fornendo per noi un modello, infatti come la Stella ha guidato i Magi, così tu ci indichi i passi lungo il cammino della vita...

Vogliamo infine concludere con un ulteriore GRAZIE, augurandoci che la tua presenza si prolunghi ancora per molto tempo e sia sempre per noi un esempio carismatico come lo è ora!!!”

Daiana, Jessica, Giulia, Ivana, Silvia, Luana,
Sebastiano, Elena, Sabrina,
Wilma, Celestino, Francesco, Marco,
Nicol, Veronica, Nicole, Massimiliano,
Sergio, Valentina, Matteo, Lorenzo, Stefano,
Nadja, Sabrina, Ilaria.

Aula d'informatica

Giovedì 17 novembre è stata inaugurata l'aula d'informatica delle scuole alla presenza del sindaco Giorgio Dorigato, il dirigente scolastico dottor Renzo Gazzola, del dottor Sandri in rappresentanza del BIM del Brenta e dell'Assessore Tonino Marighetto che ha fortemente voluto la realizzazione di quest'opera. Dopo le parole di circostanza delle autorità un'alieva a letto questo messaggio:

“A nome di tutti gli alunni della Scuola ringrazio l'Amministrazione comunale di Castello Tesino e il direttivo del nostro Istituto Comprensivo per il rinnovo dell'aula di informatica.

Conosciamo tutti i problemi che ci sono stati nel reperire i soldi necessari e sappiamo anche che l'Amministrazione comunale, pur di far andare in porto il progetto, ha stanziato più soldi di quelli promessi all'inizio. Finalmente potremo fare, sotto la guida degli insegnanti, le nostre ricerche imparando l'uso funzionale del computer. Ai giorni nostri l'informatica è infatti importantissima, ed avere delle solide basi già dalle elementari e medie è indispensabile per il proseguimento degli studi alle superiori, ed anche per qualsiasi lavoro che andremo a fare da grandi. Da parte nostra facciamo la promessa di trattare con cura il nuovo materiale, affinché anche in futuro altri alunni possano apprendere le regole base dell'informatica, in un'aula decorosa e messa a nuovo come l'attuale.

Nuovamente un grazie di cuore a tutti”.



“La nostra festa è l'Eucarestia”

Anche il Tesino era presente in piazza San Pietro, con una mini rappresentanza, in occasione della festa dei ragazzi, voluta da Papa Benedetto XVI, a conclusione dell'anno dell'Eucarestia.

L'iniziativa promossa un po' in sordina, dalle Parrocchie del Tesino durante lo scorso mese di giugno, ha incontrato il favore di parecchi ragazzi e delle loro famiglie che hanno voluto fare esperienza di



pellegrinaggio verso la città eterna. Intensi e un po' faticosi sono stati i giorni trascorsi a Roma che hanno regalato però indimenticabili emozioni. Grazie alla presenza di don Claudio abbiamo celebrato la messa nella Basilica di San Pietro, accanto alla tomba del servo di Dio Giovanni Paolo II e nella basilica di San Paolo fuori le mura. Tutti sono stati coinvolti nella celebrazione in particolare i nostri chierichetti che hanno potuto svolgere il loro servizio nelle Basiliche romane.

Nel nostro breve soggiorno abbiamo potuto visitare oltre alle quattro basiliche maggiori anche alcuni scorci caratteristici: piazza di Spagna con la scalinata di Trinità dei Monti, i Giardini Vaticani, la fontana di Trevi, l'Altare della Patria, il Colosseo, il Campidoglio, il Quirinale ove abbiamo assistito al solenne cambio della guardia e tanto altro ancora. Momento centrale è stato senza dubbio la partecipazione in piazza San Pietro alla festa con

Papa Benedetto XVI che per ben due volte ci è passato vicino vicino e che ha dato senso a tutta la nostra fatica di attenderlo, ore e ore sotto un cocente sole. Quando l'altoparlante che annunciava i gruppi presenti ci ha nominato è stato veramente toccante sentire il nome della nostra Conca del Tesino risuonare, fra i tanti di ogni parte d'Italia, nel centro della cristianità, per affermare che anche i nostri paesi benché piccoli e decentrati compongono l'unica Chiesa di Gesù.

L'esperienza ci ha fatto capire che la festa vera che tutti noi, anche inconsciamente cerchiamo, è l'Eucarestia e che siamo veramente felici solo quando tutti assieme incontriamo Gesù.

Le giornate romane sono trascorse in fretta e tutti abbiamo provato un po' di nostalgia nel ritornare a casa, con la speranza però che l'esperienza possa ripetersi nel futuro per noi ed anche per tanti nostri amici.

A tutti coloro che non sono potuti venire vogliamo rivolgere l'augurio con il quale Papa Benedetto ci ha salutato: “Vi dico: “La pace sia con voi”; cioè il Signore sia con voi, la gioia sia con voi e così la vita sia buona.”

Sergio Oss



La nuova farmacia

Alla fine di ottobre ha traslocato nei locali a piano terra del Municipio la farmacia diretta dalla dottoressa Calvi.

Con La Scuola di Sci al Passo Brocon

La scuola di Sci Lagorai per l'entrante inverno 2005-2006 organizza corsi per adulti, per bambini, per principianti e di perfezionamento. Quest'anno avremo anche la grande novità delle due nuove strutture ricettive di Monte Agaro "**Chalet Paradiso**" e delle Marande "**Chalet Heidi**", un nuovo e più grande campo scuola e il più grande snowpark servito da tappeto mobile di tutto il Trentino, la nuova pista "**Strafaiole**", il tutto per merito della **Funivie Lagorai S.P.A.** diretta dal **Gruppo Paterno**, che dà la possibilità alla nostra vallata di essere rilanciata. Per questo siamo a ringraziare per tutte le nuove iniziative, ma siamo anche a ringraziare la precedente gestione che ci ha consentito di arrivare fino alla passata stagione. In seguito a tutte queste novità, la nostra scuola è destinata a crescere sempre più, accogliendo al suo interno nuove figure e professionalità, come nel caso della compaesana **Nicole Prova** che metterà a disposizione dei nostri clienti tutto il suo impegno per l'insegnamento dello sci. Per offrire un servizio qualitativo e diversificato, puntando a quei settori dello sci ancora poco esplorati e di fortissimo interesse, quali ad esempio lo snowboard, saremmo felicissimi di poter annoverare tra i nostri collaboratori i ragazzi della vallata. L'insegnamento dello snowboard è una disciplina in fortissimo sviluppo che necessita di maestri giovani e motivati, ma che allo stesso tempo permette di ottenere rilevanti opportunità economico/lavorative. Se qualcuno è interessato all'iniziativa saremo lieti di accoglierlo nella nostra scuola, fornendogli tutto l'aiuto e la collaborazione necessari.

Abbiamo già stabilito le date dei nostri corsi:

- **corso sci perfezionamento preagonistico per ragazzi, inizio 16 gennaio 2006** (iscrizioni entro il giorno 11 gennaio 2006).
- **corso sci di perfezionamento per adulti, inizio 17 dicembre 2005** (iscrizioni entro il giorno 12 dicembre 2005).
- Possibilità noleggiare attrezzatura.

Per informazioni Scuola di Sci Lagorai:
tel. 335 6971281 o 349 4663197
www.brocon.it/scuolascilagorai.htm

Stefano Paternolli

60 euro per adottare una mucca

Si è conclusa con grandi soddisfazioni l'edizione 2005 del progetto "Adotta una mucca". L'iniziativa, promossa dalla locale APT e partita solo nei primi giorni di agosto, ha avuto un grande successo sia in termini di adesioni che di consensi della stampa, visti gli articoli pubblicati sui quotidiani locali, sull'Eco di Bergamo e su vari siti web, tra cui la prima pagina del sito della Trentino SpA.

Obiettivo primario del progetto "Adotta una mucca" è stato la promozione del settore sud-orientale del Lagorai attraverso la valorizzazione dell'universo-malga, veicolando l'immagine delle nostre montagne come territorio ancora integro dove l'antico mestiere dei casari è ancora ampiamente praticato. Chiunque, da qualsiasi parte del mondo, poteva "adottare a distanza" una mucca versando una quota simbolica di 60,00 euro (10 euro dei quali destinati ad un progetto di beneficenza speciale per i bambini del Sud Est asiatico) e ricevere così la carta d'identità della mucca scelta. Tale adozione ha garantito il sostegno economico minimo per il mantenimento estivo del capo adottato e l'opportunità da parte della famiglia adottante di stabilire un rapporto diretto con la propria mucca e di fruire dei suoi prodotti caseari; chi ha aderito all'iniziativa è infatti venuto sul Lagorai a conoscere la "figlioccia" ed ha ricevuto in omaggio alcuni prodotti caseari di malga.

Il progetto ha attirato sulle nostre montagne turisti provenienti non solo dal vicino Veneto, ma anche dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna e dal Sud Tirolo.

Visto l'enorme successo, l'APT Lagorai sta già predisponendo l'edizione 2006 del progetto, che potrà essere ritirata presso gli uffici dell'azienda già a partire dai primi mesi del prossimo anno.



Il Consiglio di Amministrazione
e la Direzione dell'APT Lagorai
approfittano delle pagine di CIn per augurare a tutti,
paesani e ospiti, un lieto Natale
e un 2006 ricco di felicità.



Tonin confin

Qua le miooo...
torna subito indrio!

El confin lé ben 'mpiantà
sula mapa lé segnà
no pensar de far el mato
se nò, ciamo l'avocato
te denuncio, te sputano
e ti paghi anca el dano.

Quatro stari l'era el prà
quatro stari el restarà,
ciama pur l'ingegner
el più brao del mistier
ma sto qua lé 'l me confin
el resta là fin ala fin.

Da ché fé i prepotenti
adesso tiro fora i denti
qua comando solo mi
o no l'eo ancor capi?
Se spostè el me confin
mi ve 'mpianto su on casin.

No me 'mporta proprio gnente,
me ne frego dela iente
t'ho ito che qua le mio
e quel piè tira indrio
che sto prà el restarà
come che i me l'ha lassà.

Se me fé na spropriazion
mi me opongo: gò rason!
Sté sul vosso, lasseme star
no ste farme bes'cemar
che son vecio, son 'ngrisà
e me manca anca el fià

Se qualcosa i vol far
lè sul mio che i vol sfrugnar!
Stè lontani dal confin
ndè su quello del vizin
se nò mpianto de sicuro
cippi grossi come on muro.

Ghe la strada da slargar?
El marciapiè le da rifar?
Passa el tubo del metano?
o la luce par Silvano?
Lé sul mio che i vol passar!
Lé sul mio che i vol scavar!

Soportar più no posso
e passar no ve lasso,
'ndeme fora dai coiuni
o ve sbaro a baletuni!



Le passà on ano intiero.
Son tornà su al zimitero
e sula tomba del Tonin
quatro cippi a confin
bei, de marmo e levigai
sui cantuni sistemai

che i tien su na caenela
do lumini, na statuela.
Par on lampo l'ho isto ancora
rosso in viso come alora
ch' el criava "qua le miooo..."

Mario Zotta (de Orlandin)

I nostri costumi tesini

Ho sott'occhio un documento datato 14 agosto 1878 debitamente timbrato e sottoscritto dall'allora capocomune G.B. Boso *Careta*. Castel Tesino colle sue frazioni contava allora ben 3.718 abitanti. Oggi, anno 2005, i registrati all'anagrafe comunale superano di poco 1.400 ed i presenti in paese sono molto, ma molto meno. In quel frattempo il nostro comune ebbe la sventura di vivere in pieno la prima guerra mondiale partecipando sul fronte russo con 471 Kaiserjäger tra i monti Carpazi, la Galizia, la Bucovina dal luglio 1914 ed in prima linea anche sul fronte italiano dal 24 maggio 1915 a fine ottobre 1918.

Nel 1916, il 6 giugno, ebbe a subire per bombardamento dalla Panarotta il suo settimo incendio generale con la distruzione di 367 case a relativi beni in esse contenuti.

l'incendio di Castello del 6 giugno 1916, visto da Villa Daziaro



Tra questi anche i tradizionali costumi tesini, specialmente quelli femminili così preziosi che erano il vanto delle nostre donne: della morosa e della sposa col "dapé" rosso e delle donne sposate, vedove o avanti con l'età col "dapé" giallo. E con grande sussiego alla festa partecipavano tutte alla messa grande, durante la quale venivano annunciati i prossimi matrimoni, evidenziando il prezioso "salvacor" e le belle trecce fissate coi "pomoli" d'argento e ornate da elegante crestina dalle abili "petenare" di quel tempo. Sempre tanto rammentate la **Marianna**, la **Zhota Poldi** e la **Jeja Gabanona**.

Pieve Tesino, al riguardo, ebbe maggior fortuna: il paese non venne distrutto e buona parte dei costumi tesini si salvarono e vennero ritrovati dalle profughe quando tornarono su dall'Italia alla fine del 1918 e seguenti.

Così trovarono il paese al loro ritorno i profughi



Dopo i capicomuni sotto l'Impero d'Austria-Ungheria ed il primo sindaco sotto l'Italia, **Giovanni Lucca**, Castello ebbe il suo primo podestà nel 1926 nella persona di **Ermanno Pasqualini**.

Proveniente da Vienna dove lavorava nel campo bancario, colto, navigato, fervido d'idee e lungimirante egli completò la frettolosa ricostruzione del paese con l'aggiunta di una nuova contrada, le "**Ca-senove**", e quando i reduci dalla guerra ed i profughi dopo tanta lontananza e tanto "**strussiar**" si sentirono soddisfatti e contenti d'esser finalmente di nuovo "*dentro de la so porta e sotto al so quarto*" il dinamico podestà ricostituì il **Gruppo Folkloristico** di Castel Tesino evitando la scomparsa dei nostri secolari costumi. Tanto diffusa è la foto ufficiale delle "**Tasine e dei Tasini**" che attorniano il podestà presso la bella fontana ottagonale costruita in piazza Trento nel 1927 e purtroppo demolita negli anni '50 e non più rimontata altrove com'era nei propositi. Di quel gruppo di Tasine e Tasini è ancora vivente la **Carmela Balduzzo Beton**. Quel gruppo rappresentò nel 1929 la provincia di Trento a Roma in occasione del matrimonio del principe Umberto di Savoia, erede al trono d'Italia, con la principessa **Maria José** del Belgio. Tra quelle Tasine c'era anche la mia maestra **Carmela Sordo Carlin**, cognata del podestà, tanto coadiuvato dal cognato dottor **Ermete**.

I nostri costumi, ancora avanti la prima guerra mondiale, **nel 1908**, avevano partecipato ad **Innsbruck** ai solenni festeggiamenti del 60° anniversario dell'ascesa al trono dell'Imperatore **Francesco Giuseppe**.

Da ogni parte dell'impero austro-ungarico vi erano convenuti i tradizionali costumi di tutte le nazionalità che lo componevano. Il nostro gruppo era guidato dal maestro **Piero Sordo Carlin**. Una storica foto ce lo mostra tra l'Imperatore e l'**Arciduca Ferdinando**. Vi figurano accanto alla destra dell'Imperatore anche la **Clorinda** e la **Giselona Boso Tamburlo** e la giovane **Amelia Longo Dorin** poi sposata da **Callisto Boso Bisoti**.



Innsbruck 1908

Il nostro gruppo viaggiò tanto anche dopo la seconda guerra mondiale al tempo del sindaco **Romolo Franceschini Bareta** sempre affiancato da **Longino Sordo Rosso** e da **Bruno Braus** tanto da diventare uno dei più noti gruppi folkloristici nazionali. Poi, causa una costante emigrazione di nostri giovani verso la Svizzera, attratti da sicuro guadagno, il gruppo, per mancanza di elementi, ebbe a conoscere un periodo di stasi ed inattività. Ed alle tradizionali sagre paesane, non godendo più, dopo la processione, "el balo 'n piazza de le nosse Tasine" la gente cominciò a rimpiangere "el tempo de 'na 'olta", il tempo andato.

A trarlo fuori dalla crisi nell'anno 1962 contribuì la maestra **Olga Zotta**. Ad accettare il suo invito ed a collaborare con le sue alunne di quinta elementare furono dei volenterosi, meritevoli di citazione: **Renata Busana del Grande**, **Renato Sordo Bindo** ed il duo musicale "**Carletto Micheletto** e **Renato Sordo Taparo**", esperti dei balli nostrani. Lodevole anche la premura delle famiglie nel procurare ed adattare i costumi.

Così, grazie alla collaborazione di tutti, lavorando insieme la sera dopo cena nelle serate invernali, venne preparato uno spettacolo folkloristico che fu rappresentato con successo nel cinema-teatro dell'oratorio di Via Venezia. Ecco la foto d'epoca, purtroppo mancante di qualche elemento.

Da sinistra: **Boso Gianna**, **Facen Bruna**, **Muraro Rita**, **Braus Renata**, **Moranduzzo Liviana**, **Micheletto Giuliana**, **Sordo Graziella**, **Sordo Oriella**.

Fila centrale: **Dorigato Bruna**, **Moranduzzo Mariangela**, **Pasqualini Rita**, **Boso Giuliana**, **Zampiero Maria**, **De Cia Silvana**, **Marighetto Nella Rosa**, ...**Angela** (nipote farmacista **Belli**), **Moranduzzo Rita**.

Fila in alto: **Zampiero Gabriella**, **Sordo Cristina**, **Lucca Marisa**, **Busana Renata (del Grande)**, **Bellotto Paolina**, **Piasente Anna**, maestra **Zotta Olga**.



Il Gruppo della maestra Olga, 1962

Nel novembre del 1968 il **Circolo Trentino di Basilea**, guidato dal roveretano **Franco Aste** cui diedero mano anche la sunnominata maestra **Olga** e suo marito **Guido Dorigato**, organizzò in quella città la festa del cinquantenario dell'annessione del Trentino all'Italia.

Alla presenza dell'allora presidente del **Senato Italiano Giovanni Spagnoli**, del **Console Italiano** e del **Capo del Cantone Svizzero**, il nostro **Gruppo Folkloristico** ebbe l'onore di prodursi sul palcoscenico del maggior teatro della terza città elvetica, **Basilea**, uno dei maggiori centri bancari del mondo. Era guidato dal maestro **Emilio Busarello Prisco**, dal maestro **Carlo Deflorian** e da **Rinaldo Braus Patata**.

Ora i nostri costumi tesini godono da anni la guida di **Gaspare Sordo Bindo** e di **Raffaella Muraro-Fattore** e noi castelazzi godiamo rivedere i "nossi Tasini e le nosse Tasine" nelle processioni del **Corpus Domini**, del patrono **San Giorgio** e della **Madonna d'Agosto** e vedere poi in piazza i tradizionali balli e sentire le allegre marcette tanto care ai "nossi Vèci de sti ani".



Care Tasine e cari Tasini del Gruppo e della Banda Folk, dalle pagine di **Castello Tesino notizie** vi arrivi da tutti noi lettori e redattori un bel grazie davvero cordiale ed un invito a conservare nel futuro della nostra vita paesana quanto ci hanno tramandato i **"nossi Vèci"**.

Le vostre esibizioni vi costano sacrifici di prova e di disciplina, lo sappiamo e non dimentichiamo e perciò, dopo i saluti delle pagine di CTn continueremo ad applaudirvi calorosamente, tesinamente anche in piazza!

Ed un saluto parimenti cordiale vada al professor **Giuseppe Patti**. Tesino d'elezione, conoscitore della



Basilea, 1968

nostra storia ed impeccabile presentatore, anch'egli guidò negli anni '70 il nostro Gruppo Folk.

Cari lettori di CTn, cari castelazzi, **"repetita juvant"**, ripetere, rimembrare giova... Nel numero di ottobre abbiamo letto che i nostri costumi tesini sono arrivati anche in Sud America dove da più di 130 anni campano i nostri emigrati tesini e trentini.

Tutto ciò è merito, anzi uno dei meriti che il nostro **Sergio Muraro** ha acquisito da Assessore Provinciale. Ripetiamogli ancora: grazie, Sergio, dell'emozionante piacere procurato ai nostri emigranti di là...

Ora che la Provincia Autonoma di Trento ha regalato loro dodici costumi maschili e dodici costumi femminili tesini i nostri tradizionali balli rallegreranno la gente in piazza anche in **Brasile** ed in **Argentina**

Bruno Facchin

Gruppo Folk di Rodeio

Il giorno 14 settembre 2005, con una suggestiva cerimonia in Piazza Fiera a Trento, è giunto a compimento un progetto articolato, ma caparbiamente sostenuto dal nostro gruppo Folk di Castello Tesino e dalla Provincia Autonoma di Trento.

È stato ufficialmente costituito cioè il Gruppo Folk Trentino di Rodeio (Brasile), formato da circa venticinque elementi, pronipoti degli emigrati trentini partiti più di un secolo fa dai nostri territori e fermatisi nel sud del Brasile e precisamente nello stato di Santa Caterina.

In sostanza un altro gruppo folkloristico trentino è sorto a migliaia di chilometri da Castello Tesino con le stesse caratteristiche musicali e folkloristiche dello stesso gruppo nostro di Castello Tesino.

Tutto è iniziato, con poche speranze in verità, nel lontano 1997 quando la compagnia teatrale "San Giorgio" di Castello Tesino, nella sua tournée in Brasile (stati di Rio do Sol e Santa Caterina), in previsione della sua ultima esibizione a Rodejo e in concomitanza di una cerimonia ufficiale, ha visto l'esibizione di un gruppo di giovanissimi, i cui costumi vagamente ricordavano quelli tesini.

Su nostra richiesta, ci dichiararono di averli fatti traendone spunto da una rivista e anche sulla base dei ricordi, indubbiamente molto vaghi in verità, tramandati dai loro progenitori.

Perché allora non tentare di instaurare un più solido contatto?

Si è quindi prospettato un gemellaggio fra quel gruppo e quello folk di Castello. Sono state spedite delle fotografie dei nostri costumi e la cassetta con le musiche tradizionali.

Nel 2000 una rappresentanza del Gruppo Folk di Castello è partita per il Sud America (4 ballerini più il suonatore) per un soggiorno oltremare, con l'intento di firmare un protocollo d'intesa per l'ufficializzazione del gemellaggio e col compito di insegnare agli interessati le musiche e le danze. L'anno seguente una loro delegazione è giunta a Castello per il completamento del progetto, di cui si è fatta promotrice, finanziandolo, la Provincia Autonoma di Trento su interessamento del nostro compaesano Sergio Muraro, allora Assessore Provinciale all'emigrazione.

segue a pag. 12

L'intero programma è stato inserito nell'ambito della rassegna "Le radici dell'albero - 130 anni di emigrazione trentina in Brasile", organizzata dall'Assessorato all'Emigrazione e Solidarietà internazionale della Provincia stessa.

Mancava l'ultimo atto: la consegna dei costumi, rendendo concreto l'accordo stipulato e realizzando così la cornice cromatica che dà spicco all'insieme del gruppo e cioè la confezione dei costumi secondo le usanze marcatamente precise che ne costituiscono l'effetto caratteristico e irrinunciabile.

Sono stati mesi di solerte ed intenso lavoro da parte di coloro che si sono prodigati alla ricerca dei materiali per la realizzazione degli abiti da uomo e da donna, prima di raggiungere l'effetto complessivo finale.

In particolar modo, la preparazione dell'abito femminile e l'assemblaggio manuale delle varie componenti (vestito con gonna plissettata, sottoveste, grembiule, scialle, finta camicia, salvacuore ricamato, fiocco, coccarda o cresta, calze, spilloni per capelli e scarpe) hanno richiesto notevole impegno.

Il giorno 14 settembre scorso, con atto ufficiale da parte della Provincia e alla presenza del nostro Gruppo, aveva luogo la cerimonia con soddisfazione nostra, loro e della PAT.

Per la cronaca, dopo il ritorno in patria il Gruppo si è già esibito riscuotendo un grande successo sia per le danze che per i costumi indossati sontuosamente. È stato presentato nella stessa occasione un DVD sulle danze e sui costumi del Trentino. Anche il gruppo di Castello è presente con diverse danze caratteristiche e siamo particolarmente lieti di poter constatare che il frontespizio riporta una nostra coppia che danza.

Due giorni dopo la manifestazione svoltasi a Trento, su invito e interessamento dell'Amministrazione Comunale di Castello Tesino, il gruppo di Rodejo ha fatto visita al paese. Così gli ospiti hanno potuto conoscere e calpestare il suolo da cui provengono i costumi che indossano e le musiche che danzano. La gran parte di loro conosceva vagamente il luogo. Hanno trascorso così una giornata in allegria visitando il paese e ripromettendosi di ritornarvi.

Gaspare Sordo



È una foto del 1928 (la più vecchia di un gruppo in costume che sono riuscito a trovare). La foto è stata scattata sulla Piazza Molizza in occasione di una manifestazione. Sotto sono riportati i nominativi dei componenti che ci sono stati forniti dalla signora

Balduzzo Carmela, anche lei presente nel gruppo, che ringraziamo vivamente e alla quale vanno i nostri più vivi ringraziamenti ed auguri.

Gaspare Sordo



Da sinistra verso destra:

- Miria Boso *Tamburlo* madre di Giulio Menato
- Floriano Sordo del maestro Piero
- Fiorinda *Baila*, moglie di Casimiro *Careta* macellaio
- Pierina sorella di Clelia moglie del calzolaio
- Amabile *Pinata* sorella di Riccardo *Pinato*
- Ermete Sordo del maestro Piero
- Ada Boso *Tamburlo* figlia di Ettore Grande
- Ester Zotta *Morte* moglie di Demetrio spazin
- Carmela *Pinata* sorella di Angelo *Pinato*
- Fiorinda Boso *Tamburlo* detta *Palo*
- Serva dei Pasqualini detta *Burli*
- Caterina moglie di Longino
- Carmela Balduzzo *Betona*
- Damiano Sordo del maestro Piero.

La variante di Strigno

Intervista al consigliere provinciale Sergio Muraro sulla "variante di Strigno"

Prima di rispondere alle domande è doverosa una sintetica premessa:

La realizzazione dell'opera è finalizzata a modificare l'attuale collegamento viario verso il Tesino nel tratto SS 47- Bieno risalente ai tracciati esistenti agli inizi del secolo scorso, che presenta l'attraversamento di tre centri abitati: Strigno – Tomaselli e Bieno. L'attuale configurazione viaria risulta fortemente critica in termini di sicurezza e inadeguata per gli abitanti dei paesi attraversati, e per gli utenti della strada per la numerosa presenza di passi carrai e intersezioni stradali fonte di oggettiva pericolosità.

La progettazione prevedeva una drastica riduzione dei punti di conflitto che venivano concentrati in nodi di connessione caratterizzati dalla presenza di roatorie di svincolo altamente più sicure delle intersezioni a raso. Basti pensare che gli attuali 94 passi carrai con la nuova realizzazione venivano ridotti a 4 come a 4 venivano ridotte le attuali 43 intersezioni stradali.

Il traffico d'attraversamento sarebbe ridotto del 34% per Strigno, del 52% per Tomaselli e del 55% per Bieno. La riduzione del traffico di passaggio attraverso un centro abitato ha sempre notevolmente migliorato la qualità della vita complessivamente, come dimostrano ad esempio, gli abitati di Borgo, Pergine, Cavalese, Ziano, Tesero, Panchià, Predazzo, Albiano, Arco, Mattarello, Moena, Cadine, Verla, Faver, dove si è intervenuti in tempi recenti.

Negli ultimi 50 anni l'area interessata alla variante di Strigno, ha perso tra il 40% ed 50% della sua popolazione, ed il 30% della residente ha più di 65 anni contro il 18% della media trentina. Il rischio della scomparsa o della marginalità di alcuni centri abitati è del tutto concreto e la loro salvezza non è riconducibile alla permanenza dell'intenso traffico tra le abitazioni.

Oltre il 25% della popolazione attiva è pendolare per ragioni di lavoro. La marginalità geografica dell'area rispetto ai poli produttivi ed ai servizi della provincia, ed una non agevole accessibilità ai più importanti assi di mobilità esterni rappresentano un pesante condizionamento per tutto il sistema produttivo locale, artigianale, industriale, e

soprattutto turistico. Appaltata l'opera il 21 ottobre 2003 e respinta successivamente una richiesta di sospensione la magistratura del TAR sentenzierà negativamente soltanto il 19 febbraio 2004 motivando il provvedimento con un discutibilissimo "vizio procedimentale".

Ripreso con estrema lentezza l'iter provinciale di definizione, ma, non consegnando immediatamente i lavori (la decisione era esclusivamente "politica") si è reso necessario un nuovo iter, con tutte le conseguenze che ne sono derivate!

Un trascinarsi dei tempi con dei ritardi ingiustificati ed ora paradossalmente con una modifica del Piano della Viabilità Provinciale sotto il profilo finanziario si trasferisce la copertura economica dell'opera ad anni futuri. A fronte poi di numerose richieste di chiarimento avanzate istituzionalmente ma senza mai una risposta, forse preoccupati dall'annuncio di una manifestazione popolare di protesta prevista per sabato 5 novembre 2005, finalmente vengono convocati i Sindaci interessati (3 del Tesino e 5 della Valsugana) il giorno 2 novembre 2005 ai quali viene prospettata, vista la carenza di fondi la promessa verbale di una realizzazione parziale o "ridotta" che dir si voglia della variante. Da ex assessore ai Lavori Pubblici vorrei rammentare che il progetto originario di variante, da me sempre sostenuto, aveva la totale approvazione della Giunta Provinciale e la necessaria copertura finanziaria come dimostra l'espletamento dell'appalto.

Mi chiedo se la giustificazione per la variante "ridotta" è la carenza finanziaria, dove sono finiti i soldi in precedenza stanziati? L'unico dato certo è che, già con la delibera della Giunta Provinciale di data 2 luglio 2004, i fondi erano stati spostati al 2008-2009 e forse già destinati ad altri scopi. Come la saggezza popolare insegna talvolta si rischia che "el tacon sia pedo del buso".

Quali sono le sue considerazioni e come intende "muoversi" in Consiglio Provinciale sulla variante "ridotta" di Strigno?

Personalmente sono profondamente convinto della validità dell'originario progetto della variante e non certo per l'orgoglio dell'ex assessore ai Lavori Pubblici ma perché più rispondente alle esigenze socio-economiche della specifica realtà territoriale.

Non posso perciò prescindere dal consenso, quantomeno istituzionale, che la Variante "ridotta" ha incontrato. Pertanto il mio agire da consigliere provin-



ziale non può che esserne condizionato. Non sono "Cassandra" e spero sinceramente di non dover domani sostenere "io l'avevo detto".

Gli amministratori del Tesino, per quello che ne sa lei, quali posizioni hanno o intendono assumere su questo argomento?

Da "Tesino" prima ancora che consigliere provinciale posso serenamente e fermamente sostenere che la maggiore penalizzazione e non solo certo "viabilistica" per il nuovo progetto la subirà il Tesino.

Da "residente" non mi resta anche in questo caso che prendere atto che due su tre dei sindaci Tesini si sono espressi favorevolmente alla nuova ipotesi. Non volendo quindi eludere la domanda spero profondamente che l'atteggiamento arrendevole di quei Sindaci che si sono espressi a favore di questa soluzione "ridotta" sia sincero e non dettato dalla triste regola che purtroppo a volte governa la politica del "non capisco ma mi adeguo".

Sicuramente a mio avviso ha vinto "un partito" ma permettetemi "chi certamente ha perso è il Tesino". Confesso, forse a differenza di altri non ho partiti "Padroni" ai quali devo dire "sì" e rispondo del mio operato alla gente ma questo non devo spiegarlo ai Tesini che sempre un larghissimo consenso personale mi hanno riconosciuto indipendentemente dal "simbolo elettorale" che sovrastava la mia lista. Di questo con estrema sincerità dico grazie.

Come al solito uno spazio a sua disposizione

Approfitando infine dello spazio concessomi dal CTn che ringrazio, vorrei auspicare per la nostra Comunità un successo pieno per tutti quei progetti, futuri ed in via di realizzazione, che sicuramente contribuiranno ad inserire il Tesino, come si merita, tra le realtà trentine socio-economiche più evolute, permettendo ai nostri giovani un futuro diverso rispetto all'obbligo di "varcar la Forzeleta!".

Sta innanzitutto a noi Tesini dimostrare di aver saputo trarre insegnamento dalla saggezza e dall'esperienza di chi ci ha preceduto.



*A tutti un augurio sincero
per un sereno Santo Natale ed un felice 2006*

www.sistemalagorai.net

Finalmente è on-line il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai e con esso anche il nostro Comune. Sul sito www.sistemalagorai.net potrete navigare e trovare, per quanto riguarda le biblioteche, per esempio i libri novità e il programma degli eventi culturali, non solo di Castello ma anche degli altri paesi del Sistema, mentre, per quanto riguarda il Comune, per esempio le delibere, sia della Giunta che del Consiglio, i regolamenti, i moduli e molte utili notizie. Ciò è stato reso possibile grazie all'intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento, nonché dei Comuni facenti parte del Sistema Bibliotecario Lagorai. Con tale sito possiamo così portare in tutto il mondo la voce della nostra Biblioteca e del nostro Comune e in tal modo far sentire meno lontani i tanti nostri emigrati sparsi nel mondo e in tutt'Europa, i quali potranno anche interagire con esso e perciò con noi. Non mi resta che augurare a tutti buona navigazione.

Utilizzo sale Biblioteca e Palazzo Gallo

Al fine di razionalizzare l'uso delle sale riunioni della Biblioteca e di Palazzo Gallo, e contenere in tal modo in particolare le spese di riscaldamento, si comunica a tutti i possibili fruitori che d'ora in poi tutte le assemblee (siano esse private o pubbliche) devono essere tenute presso la sala riunioni della biblioteca (che dispone di circa 40 posti e di proiettore per computer e video) in orario di apertura della stessa (serale solo il giovedì). Solo in casi eccezionali per i quali oggettivamente si prevede un afflusso di persone maggiore, potrà essere concesso l'uso dell'auditorium di Palazzo Gallo, per il quale la richiesta dovrà però essere effettuata con congruo anticipo per dar modo di disporre la programmazione dell'accensione del riscaldamento. Per tutte le prenotazioni ci si dovrà rivolgere solo ed esclusivamente in biblioteca. Ringraziamo per la collaborazione.

Paolo Sordo

Una visione dell'economia di Castello nel quadro dei "patti territoriali"

Valutazione delle risorse locali

Agricoltura. La situazione e le prospettive della nostra agricoltura sono sotto gli occhi di tutti: orti familiari, qualche coltivazione di piccoli frutti, nessun allevamento animale. Anche la gestione delle malghe viene da fuori.

Boschi. Il legname costa poco. Introiti molto modesti.

Industria manifatturiera. Castello non ha più industrie. Negli altri due paesi della conca alcune iniziative resistono ancora. Nelle industrie della Valsugana ci sono posti di lavoro coperti anche da Tesino. La recente globalizzazione dell'economia, specie con riferimento all'area Cinese, sta determinando serie difficoltà anche a quegli insediamenti.

Costruzioni. In conca ci sono piccole iniziative artigianali. Per lavori appena più che modesti (e ce ne sono), gli appalti sono vinti da imprese che vengono da fuori e che, al massimo, assumono operai locali.

Turismo inteso come posti letto. Alcuni modesti alberghi a gestione familiare e molti appartamenti che vengono affittati prevalentemente (quando va bene) due mesi all'anno, con rese al di sotto della convenienza economica. Da questo tipo di affitti si traggono per lo più utili da arrotondamento con altri redditi. Attualmente le case costituiscono la maggiore ricchezza del paese. Andrebbe trovato il modo di farle rendere di più.

Turismo inteso come servizi. Ci si riferisce a negozi, ristoranti, bar, ecc. Molti di quelli che sono rimasti non dovrebbero avere grossi motivi di lamentela. Comunque la stagione turistica è troppo breve anche per loro. Ci sono pure iniziative coraggiose in grado di soddisfare un maggior volume di affari.

Altri servizi. Riguardano in particolare i dipendenti nella pubblica amministrazione ed assistenza. Spicca la gestione del ricovero che costituisce il principale datore di lavoro della comunità. Dato il clima relativamente asciutto e salubre ed in particolare le attuali disponibilità finanziarie, l'ente potrebbe costituire le premesse per un ulteriore sviluppo ricettivo, con conseguenti ricadute occupazionali e di incentivazione turistica.

Pensioni. I pensionati, sulla popolazione, costituiscono una delle percentuali più elevate della provin-

cia. Essi contribuiscono probabilmente al maggior introito finanziario della comunità.

Una nota positiva. La Cassa Rurale che ha realizzato quattro agenzie fuori paese.

Alcune considerazioni sulle prospettive

A mio avviso le problematiche economiche del Paese si possono sintetizzare come segue:

Poco sostenibile la realizzazione di nuove imprese manifatturiere, ad eccezione di quelle più modeste. Quindi molto difficoltosa la realizzazione di nuovi posti di lavoro in loco in questi settori. Nella conca sarà difficile consolidare quelle che già ci sono.

Se emerge una qualche imprenditoria in zona, in qualunque settore volesse svilupparsi, dal manifatturiero alle costruzioni ai servizi, andrebbe comunque agevolata in tutti i modi.

Date le evidenti scarse disponibilità della imprenditoria locale ad investire nel Tesino (si preferisce investire oltre la "Forzeleta"), qualunque iniziativa che venisse da fuori, dovrà essere presa in seria considerazione, offrendo tutti gli appoggi possibili.

Molte delle difficoltà e problematiche elencate sopra derivano anche dal decentramento e dal relativo isolamento della conca. L'attuale fase economica richiede sempre maggiori e specifiche specializzazioni, difficilmente reperibili in una piccola area geografica come quella tesina. Il flusso naturale, di norma, evidenzia movimenti pendolari dai centri più piccoli verso quelli più grandi, dove è più facile trovare l'occupazione che più si avvicina a quella in cui si è preparati, o comunque in quella in cui si ha più interessi. Il che è in sintonia anche con le esigenze delle imprese le quali vogliono, e devono, poter fare delle scelte anche sulla qualità e preparazione della manodopera. Sono quindi più realistici movimenti verso la Valsugana che viceversa.

Con i tempi che corrono è forse preferibile, e conveniente, rendere agevoli i collegamenti tra le due entità, piuttosto che cercare iniziative produttive in conca, qualora queste non risultino legate alle specifiche risorse naturali.

Patti territoriali

Finalità dei patti. I patti territoriali consistono in interventi pubblici (nel caso specifico la Provincia) volti all'agevolazione di investimenti finalizzati al miglioramento del reddito e del tenore di vita di una area poco sviluppata e con serie difficoltà di miglioramento in autonomia. In sintesi si tratta di elevare il tenore di vita di quelle popolazioni portandole più vicino a quello della media provinciale.

Da quanto descritto precedentemente si evince che il Tesino rientrerebbe a pieno titolo in questa casistica. Si evince anche che il settore di intervento che presenta i migliori requisiti di successo è quello turistico, cioè quello rivolto allo sfruttamento delle risorse naturali locali. In alternativa, o in complementarietà, si auspicano investimenti sulla viabilità di collegamento con la Valsugana e la sua superstrada onde favorire sia i flussi turistici che il pendolarismo con le locali aree industriali.

Cosa si dovrebbe finanziare con i patti.

Prima di tutto si devono trovare gli investitori cioè coloro che hanno disponibilità finanziarie e/o di credito, che siano disposti a realizzare delle opere dalle quali trarre un reddito ed un ritorno del loro capitale investito. Sono operazioni che prevedono sempre investimenti a rischio. Per rendere più accettabili questi rischi la Provincia interviene con un contributo di circa il 40% (IVA compresa) sul capitale investito. Questi investimenti dovrebbero creare posti di lavoro diretti e nel contempo facilitare il sorgere di iniziative complementari, di contorno (lavori di manutenzione, commercio ecc.) che a loro volta procurino altri posti e redditi. E' da augurarsi che almeno queste seconde iniziative, meno impegnative e meno rischiose perché operano in ambiente più propizio, siano portate avanti da gente locale, radicata sul territorio. La scommessa sta nel trovare i primi investitori e che i loro interventi abbiano il massimo successo sia nel senso che non vadano a sprecare le risorse naturali, sia che diano la massima spinta all'aumento del reddito e del benessere del paese.

Significativi progetti in corso di studio e/o di realizzazione.

Si è fatta avanti una società di capitali (il gruppo Eurobrico-Paterno) che ha acquisito la maggioranza delle azioni relative alla seggiovia delle Marande, con diritti vari circostanti, ed altri immobili del Tesino. Ha presentato un suo progetto (implementabile nel tempo):

ristrutturazione ed ampliamento degli impianti delle Marande con costruzione di ampio ristorante alla partenza e panoramico chalet all'arrivo. I lavori di ristrutturazione degli impianti e la costruzione dei ristoranti sono già in corso. Nell'ultimo numero del giornale il rappresentante della società ha rilasciato una intervista con presentazione di quanto si sta già facendo.

Realizzazione a Cinte, nelle vicinanze dei campi da golf, di un villaggio turistico del tipo a villette per circa 300 posti letto. Futura prospettiva di aggregazione della fabbrica Bailo e sua trasformazione in "centro benessere". Realizzazione di altri alberghi in località prestabilite.

Considerazioni in ordine ai patti ed ai progetti.

Per la seconda volta gli impianti delle Marande passano di mano e subiscono ampliamenti e ristrutturazioni. Se in paese sarà possibile affittare gli appartamenti anche d'inverno dipende dal successo che avranno quegli impianti. A giudicare anche dalle precedenti esperienze e gestioni sembra che non si tratti di un'impresa tanto facile.

Costruire alberghi e villaggi è relativamente facile. Il difficile è riempirli di turisti. Ed è qui che emergono le qualità dell'imprenditore, che impegna la sua faccia e i suoi soldi, per i quali conta ovviamente di avere un ritorno. Vanno comunque messi dei "paletti" di interesse collettivo dentro i quali le costruzioni dovranno essere regolate.

Un centro turistico per giustificare gli alti investimenti

e potersi sviluppare, deve poter contare su un congruo numero di clienti e di posti letto. L'esperienza, e la teoria economica, indica una soglia "critica" variabile a seconda delle particolari condizioni, che deve essere raggiunta affinché gli investimenti risultino convenienti. I nuovi posti letto previsti non sembrano però sufficienti a far toccare la soglia critica accennata. Sommando anche i letti delle vecchie residenze che vengono messe a disposizione turistica, non pare che tale soglia possa essere ancora raggiunta. Nel Tesino vi sono vecchie case e masi non ancora ristrutturati che potrebbero essere messi sul mercato e che contribuirebbero al raggiungimento di questa quota minima. Alle attuali condizioni di resa non risulta conveniente la loro ristrutturazione. L'estensione degli incentivi anche a queste costruzioni (attualmente non sono previsti), la garanzia che durante l'inverno potranno essere accessibili, e le prospettive di una stagione invernale organizzata ed efficiente, potrebbero cambiare le aspettative e renderne economica la ristrutturazione. O anche migliorarne il prezzo di vendita.

Dall'iniziativa si attendono anche importanti ricadute sull'organizzazione turistica esistente. In particolare ci si augura che i nuovi posti letto previsti vadano a coprire quella offerta qualitativa che attualmente manca. Che, anche in questa prospettiva, prenda forma una accorta programmazione commerciale e pubblicitaria (già scontata nell'intervista al sig. Paterno) in grado di soddisfare le esigenze dei nuovi investimenti, ma anche di procurare nuova clientela agli appartamenti affittabili.

L'eventuale e deprecabile trasformazione delle strutture alberghiere in appartamenti e residence non aiuterebbero il nostro turismo. Anzi, se hanno goduto di aiuti finanziari, con conseguente diminuzione di effettivi costi di costruzione, per la legge della domanda e dell'offerta, esse tenderebbero a mettere fuori mercato gli alloggi che non hanno goduto di tali incentivi.

A mio avviso si dovrebbe porre l'attenzione anche su un altro segmento: il turismo sociale e quello in qualche modo legato alla salute (pensionati, convalescenti, ecc.). Il clima e l'esposizione della conca, unitamente alla vicinanza della pianura, alle sue nebbie e calure estive (in crescendo), dovrebbero essere elementi favorevoli. L'operazione però richiederebbe un'organizzazione basata su prezzi bassi, così come sta avvenendo per certi villaggi turistici e per certi biglietti aerei. Il futuro sembra viaggiare in questa direzione. Prepararsi non sarà male. Ed i "patti", se estesi anche alle case, potrebbero dare una mano.

Considerazione finale

Forse la maggiore valorizzazione delle case esistenti (sia in termini di valore che di resa) che, come affermato in precedenza, costituiscono l'unica vera ricchezza dei Tesini, è da considerare uno dei principali obiettivi che i piani territoriali dovrebbero perseguire. Ed è in questa prospettiva che andrebbero orientate le attenzioni dei nostri governanti.

Giulio Menato "Meneghetti"



Finale di Coppa del Mondo

La SCIALPINISTICA LAGORAI-CIMA D'ASTA – Trofeo Egidio Battisti e Lino Vesco è nata nel 1987 con la formula Rally a coppie grazie all'impegno dello Ski Team Tesino e delle Guide Alpine Lagorai; con la collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica e delle varie associazioni della valle. Associazioni che hanno visto nel Gruppo del Lagorai e nel Massiccio di Cima d'Asta, con il loro splendido scenario carico di neve primaverile, la sede ideale per una gara di questo tipo: territori incontaminati, ambiente selvaggio, difficoltà estreme da superare.

Nel 1993 la gara entra nel circuito della COPPA DELLE DOLOMITI insieme alla Pilati sul Monte Bondone, alla Cemin in Val di Fiemme, alla Ski Marathon Sella Ronda, alla Pizolada e alla Dolomiti di Brenta a Madonna di Campiglio, distinguendosi subito per la bellezza e tipicità del percorso e l'ottima organizzazione, per il tracciato molto tecnico adatto alle esigenze sportive di un moderno sci alpinismo agonistico.

La IX edizione, disputatasi nel 1998, è stata Prova Unica per il CAMPIONATO ITALIANO DI SCIALPINISMO e si è presentata al mondo degli sportivi con una nuova formula: non più gara a coppie, come per il passato, ma individuale con classifica maschile e femminile.

A partire dal 2001 è entrata a pieno titolo nella COPPA ITALIA DI SCIALPINISMO, circuito comprendente cinque fra le più prestigiose competizioni di tutto l'arco alpino, sotto l'alto patrocinio della F.I.S.I. e dell'U.I.A.A.; segno di crescita ed evoluzione per la disciplina che sempre più acquisterà importanza fra gli sport invernali. Secondo i risultati ottenuti nelle varie competizioni che la compongono sono stati selezionati gli atleti costituenti la rappresentativa Nazionale. Per l'anno 2002 è stato selezionato un nostro compaesano: Mirco Mezzanotte, di Cinte Tesino - Vicecampione Europeo 2002 in coppia con Franco Nicolini di Molveno.

Ma non è tutto; nel 2003 la SCIALPINISTICA LAGORAI CIMA D'ASTA è stata l'unica prova italiana della COPPA EUROPA DI SCIALPINISMO, che conta lo svolgimento di un circuito di gare fra Italia, Francia, Svizzera, Spagna e Grecia, con patrocinio dell'U.I.A.A. sotto l'egida dell'ISMC (International Council for Skiing Mountaineering Competitions). Nel 2005 assistiamo al rientro della competizione nel circuito della COPPA DELLE DOLOMITI, regina

tra le grandi classiche dello scialpinismo agonistico; valida tra l'altro quale CAMPIONATO TRENINO A COPPIE.

Per il febbraio 2006, nell'ambito delle Olimpiadi Invernali che si disputeranno in Piemonte, lo scialpinismo internazionale sarà ancora presente in Italia coi Campionati del Mondo nella Zona del Monviso e con la 16^a SCIALPINISTICA LAGORAI CIMA D'ASTA grande protagonista ancora una volta come FINALE DI COPPA DEL MONDO SINGOLA nonché COPPA EUROPA categoria junior e cadetti.

Un'occasione unica per il Tesino e la Valsugana che vede già da mesi impegnato il Comitato Organizzatore nella preparazione di una settimana all'insegna dello sport e della natura con varie manifestazioni di contorno per atleti ed accompagnatori.

Si inizia la sera di mercoledì 22 febbraio con l'ottava Scialpinistica in notturna – Memorial Mariano Moggio sugli impianti delle Marande – Monte Agaro in collaborazione con la Funivie Lagorai.

Giovedì 23 duplice appuntamento: al mattino, lezioni di scialpinismo con le guide alpine ed i campioni della disciplina; in serata proiezione di filmati del Film Festival della Montagna Avventura Esplorazione di Trento presso il Cinema Teatro San Giorgio di Castello Tesino.

Venerdì 24 apertura ufficio gare con iscrizioni, distribuzione pettorali e punzonatura, sempre presso il Cinema Teatro San Giorgio di Castello Tesino con presentazione della gara.

Sabato 25 ritrovo dei concorrenti presso Malga Sorgazza, punzonatura e successiva partenza in linea. Pranzo presso il Campeggio Val Malene e premiazioni in Piazza Municipio a Pieve Tesino.

Si tratta indubbiamente di una gara impegnativa e unica per la nostra Regione, che si è sempre distinta anche all'interno della Coppa delle Dolomiti prima e della Coppa Italia poi per l'originalità e la difficoltà del tracciato, quanto mai diversificato e complesso. Vari spunti tecnici rispondenti al severo regolamento delle competizioni ISMC di Coppa del Mondo la confermano come una competizione ad alto livello sia per gli sportivi partecipanti che per gli appassionati di sci alpinismo che seguono la disciplina.

La gara, come detto, avrà luogo Sabato 25 febbraio 2006 con partenza da Malga Sorgazza nel Comune di Pieve Tesino, lungo un tracciato che si snoda quindi nel massiccio di Cima d'Asta fino a toccarne la vetta massima, 2847 metri. Il tratto in salita obbliga i concorrenti anche all'uso di ramponi, gli ultimi 400 metri di ascesa alla cima sono attrezzati con una corda fissa. Presenta un dislivello complessivo di oltre 4500 metri con uno sviluppo di oltre 25 km, percorsi dai primi concorrenti in poco meno di tre ore. Con tale manifestazione si intende far conoscere la zona del Tesino, in particolare il gruppo di Cima d'Asta Lagorai, a tutti coloro che amano questo tipo di disciplina sportiva, atleti e appassionati, che possono così apprezzare la difficoltà e le peculiarità che il territorio offre, ma anche tutti coloro che amano la natura ed in particolare luoghi ancora incontaminati e non antropizzati, sicuri di poter offrire bellezze e panorami stupendi in un contesto che ancora può offrire occasioni di silenzio e ascolto della natura e dei suoi messaggi. Come ogni anno il comitato organizzatore, costituito da volontari appassionati, si avvale della collaborazione di associazioni di volontariato della zona: i componenti del Soccorso Alpino del Tesino e della Valsugana, i componenti della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, del Centro di Addestramento Alpino della Polizia di Stato e le Guide Alpine del Lagorai partecipano nell'assistenza e nel controllo del percorso, i Vigili del Fuoco Volontari del Tesino garantiscono il mantenimento dell'ordine, la Pro Loco di Pieve Tesino cura i servizi di ristoro, mentre una squadra di medici ed il Servizio Trasporto Infermi del Tesino di occupano dell'assistenza sanitaria. In totale saranno più di 300 persone, alcune delle quali saran-

no impegnati pure nella settimana precedente la gara per la preparazione del percorso. Saranno affiancate da tutti gli operatori turistici ed economici della valle che nel corso delle passate edizioni hanno dato la loro disponibilità, al quale speriamo si affianchino le nuove realtà emergenti, in primis le Funivie Lagorai Spa.

La promozione della manifestazione avverrà tramite Ufficio Stampa curato dalla Newspaper di Trento in collaborazione con la locale Azienda per il Turismo Lagorai Valsugana Orientale e Tesino. L'ufficio coordinerà tutte le attività con predisposizione di comunicati stampa in lingua italiana ed inglese da diffondere attraverso gli organi di stampa a diffusione nazionale, su giornali, televisioni, radio nazionali e regionali; soprattutto attraverso RAI TRE Sat predisporrà i testi personalizzati per la stampa locale. Curerà l'organizzazione di conferenze stampa e gestirà l'accreditamento del settore media, provvederà alla realizzazione di una rassegna stampa. Sarà realizzato inoltre un manifesto e un dépliant illustrativo con tiratura di 1500 copie che saranno spediti, unitamente al materiale informativo della zona, a tutti i principali Sci Club d'Italia e d'Europa ed agli uffici turistici dell'arco alpino sedi delle competizioni, oltre ad una capillare distribuzione nella Valsugana e nel Tesino. Quest'anno inoltre si prevede di realizzare dei filmati televisivi con riprese in diretta della gara.

A sostegno delle notevoli spese il comitato organizzatore confida sempre vivamente nella sensibilità di privati, aziende e Amministrazioni pubbliche che con il loro contributo tangibile consentiranno la perfetta riuscita della manifestazione.

Livio Gecele





La Via Claudia

Questa lettera è stata inviata dal Comitato Esecutivo del Centro Tesino di Cultura al Presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai e per conoscenza a Margherita Cogo Assessore alla Cultura, a Tiziano Mellarini, Assessore all'Agricoltura, Commercio e Turismo, a Gianluca Salvatori, Assessore alla programmazione, Ricerca e Innovazione e ai Sindaci dei Comprensori Alta Valsugana e Bassa Valsugana e Tesino aderenti al progetto Leader "Via Claudia Augusta".

Egregio Signor Presidente,

ci rivolgiamo a Lei per cercare di risolvere una questione annosa e paradossale.

Premessa

Sono più di 10 anni che la Comunità e le Amministrazioni del Tesino sollecitano la valorizzazione del percorso romano in oggetto. E molte attività erano state realizzate già negli anni novanta da Mauro Neri, dalla RAI, da Marco Patton e da molti altri; oltre a numerosi convegni e contatti che coinvolsero anche la Regione Trentino Alto Adige fin dal 1997.

Finalmente, fra la fine del 2002 e i primi del 2003, all'interno del "GAL Valsugana - Leader plus" gli oltre 40 comuni della Valsugana trovano lo strumento finanziario e operativo per la realizzazione del "**percorso ciclo-pedonale sulle tracce della Via Claudia Augusta**". Il percorso individuato, da Civezzano a Castello Tesino, interessa fisicamente ben 26 territori comunali; il GAL e le amministrazioni interessate approvano il progetto e lo finanziano; i comuni si espongono con il 20% della spesa totale di circa 500.000,00 €. Nel frattempo, o poco più tardi, la nostra Provincia, all'interno del progetto Interreg IIIB - Spazio Alpino diventa capofila del progetto Via Claudia Augusta. C'erano tutte le condizioni per realizzare un progetto valido: il primo transfrontaliero su un percorso romano.

Il problema

Non si sa né perché né per come, ma dal progetto Interreg esce un **ulteriore percorso ciclabile in-**

spiegabilmente alternativo a quello voluto dai comuni. Quest'ultimo crediamo sia l'unico condivisibile (con i limiti che sappiamo avere la VCA) dalla comunità archeologica provinciale, mentre l'autostrada ciclabile utilizza le attuali sponde del fiume Brenta. Cosa, questa, assolutamente di pregio, nel contesto di una rete ciclabile provinciale sulle rive dei principali fiumi o torrenti, **ma assurda per il progetto Via Claudia**; non solo storicamente, ma soprattutto perché passando lontano dai comuni **stravolge la logica di recupero** delle aree marginali e la loro **integrazione** con le **realtà urbane**, **non permette l'aggregazione** delle comunità e la **valorizzazione** dei siti e delle **economie dei paesi**.

Qualcuno sostiene che una pista ciclabile debba rispondere a determinati parametri realizzativi. E può essere. Ma questi non sono stati rispettati né lo potrebbero essere, né in Germania e in Austria, né tantomeno nel vicino Veneto. La Via Claudia è una "pista ciclabile a norma di legge" solo in Trentino. **Altrove**, sul Fernpass, a Fliess, in Val Venosta e sul Resia, si superano dislivelli ben più ardui di quelli tra Valsugana e Tesino (da dove poi in modo più che pianeggiante si raggiunge Lamon). Inoltre, in Veneto si andrà spesso su strade statali e Regionali, mentre la proposta "GAL Valsugana" mette in sicurezza tutto il percorso. L'unica differenza sono pochi chilometri di salita. Ma è la montagna che lo richiede, non la legge...

Anche altri sono gli aspetti negativi di una soluzione così come si andrebbe profilando. In primo luogo la confusione che si genera negli escursionisti che si trovano di fronte a due percorsi; cosa che avviene solo in Valsugana. In secondo luogo la perdita di fiducia e di credibilità nella popolazione locale. In Valsugana s'è sempre discusso se la VCA passi per l'orto di Bepi o di Toni, ma nessuno s'era mai pensato di farla passare per le Scale di Primolano. E chi fra di noi lo proponesse non sarebbe preso sul serio.

La nostra proposta di soluzione

Comprendiamo e condividiamo la logica di integrazione e di valorizzazione reciproca dei percorsi, ma crediamo che **chiamare Via Claudia la meno improbabile delle Vie Claudie** (che tutti, comunque, ritengono dover eventualmente passare per il Tesino-Lamon), e Via del Brenta o Via del Sole la ciclabile del Brenta, che unisce Trento a Bassano e Venezia, o Percorso della Grande Guerra, quello che mette in rete i principali siti della Grande

Guerra, sia più corretto e utile che realizzare quello che a noi pare un pastrocchio ancor prima che un sopruso. Solo la credibilità delle proposte ci darà la forza di costituire una notevole rete di opportunità e di percorsi per soggiorni a tema organizzati per "motivazioni" che costituiscono il settore in crescita del turismo del futuro. Senza tensioni e senza opportunismi.

La nostra richiesta

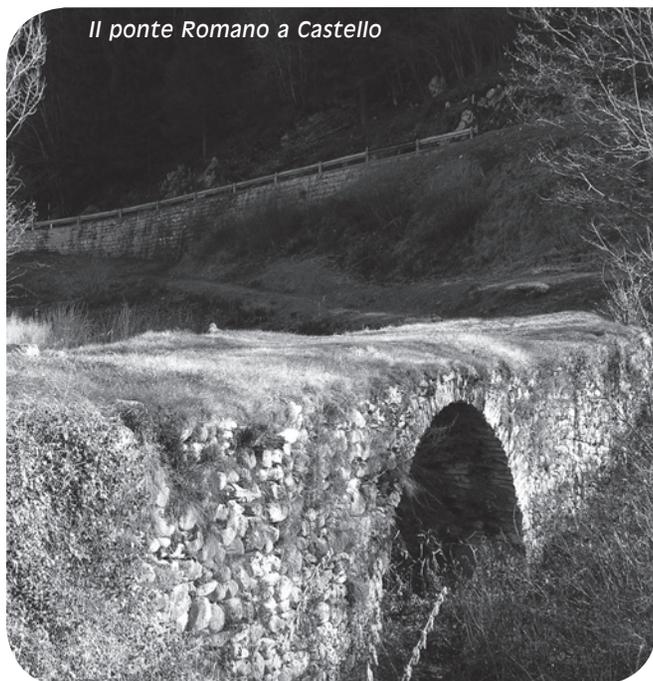
Crediamo che **basti mettere i cartelli giusti** e opportuni **sui percorsi pertinenti**. Ma per fare questo necessitiamo di persone che sappiano ascoltare le ragioni degli altri e avere idee chiare. E per farlo ci restano pochissimi mesi.

Per risolvere il problema, ci affidiamo a Lei che riteniamo essere persona attenta alle realtà più marginali e anche alle più piccole cose; magari incomprensibili per qualche funzionario, ma che danno, come in questo caso, il senso a una Comunità.

Attendiamo fiduciosi e La salutiamo cordialmente.

per l'Assemblea dei Soci
il Comitato Esecutivo

Il ponte Romano a Castello



Un dolce e doveroso ringraziamento

Il gruppo di ragazze che ha organizzato "Un dolce per la Banda" tramite questo notiziario, vuole calorosamente e con tutto il cuore ringraziare quanti si sono operati nella preparazione di squisite torte, strudel e biscotti, che il 1° novembre hanno allietato dolcemente il pranzo dei Castellazzi residenti e di quelli arrivati per l'occasione della festa dei Santi. È stato un vero successo, oltre che materiale, anche morale. Ricordano una signora di oltre 80 anni con problemi di circolazione e artrite, che venuta a conoscenza dell'iniziativa ha detto: "Ragazze se non posso venire ad ascoltarvi perché le gambe e la schiena non me lo permettono, lasciate almeno che vi aiuti come posso, in quanto mi ricordate la mia giovinezza" ed ha fatto recapitare quattro torte fatte da lei. L'incasso di questo mercatino e delle varie offerte in denaro è stato interamente devoluto alla Banda Folk a titolo di aiuto finanziario per la sistemazione della sede, che come già è stato reso noto, ha subito notevoli danni causa l'infiltrazione di acqua dal soffitto. Verso fine anno il Coro Parrocchiale Giovanile organizzerà una serata con tombola e tante sorprese, il cui ricavato andrà a favore della Banda e alla quale siete tutti invitati. Il divertimento è assicurato.

Vi aspettiamo numerosissimi.

L.S.F.

ASSOCIAZIONE

Castello Tesino notizie

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si comunica a tutti i soci che è convocata l'Assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno 02/02/2006 alle ore 06.00 e in seconda convocazione per il giorno 03/02/2006 alle ore 20.00 presso la "saletta verde" della Biblioteca Comunale in via Venezia.

Ordine del giorno:

1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE
2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2005
3. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2006
4. RINNOVO CARICHE SOCIALI
5. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente Ezio Moranduzzo

Solo per i coraggiosi il futuro è "rock"!

Nei recenti numeri di CTn abbiamo potuto leggere le interessanti interviste ai responsabili dell'Azienda per il turismo Lagorai e della Funivie Lagorai S.p.A. (ex Tesino S.p.A.).

Gli amministratori delle due società hanno esposto le strategie che intendono seguire per dar vita ad uno sviluppo turistico che assicuri "ricadute in termini economici su ogni realtà locale" con una intelligente diversificazione degli interventi, ampliamento del bacino di utenza, collaborazione con gli enti locali. In particolare il manager della Funivie Lagorai S.p.A ha delineato obiettivi precisi, tempi certi, investimenti cospicui e proposte innovative. Rivolgendo l'attenzione al dinamismo finora dimostrato sembra proprio che questa volta alle parole stiano seguendo i fatti. Quello che stiamo sperimentando è una scommessa per tutti, che sarà vincente se possiamo puntare su una squadra unita, decisa, convinta che si sta realizzando un programma a vantaggio di tutta la comunità.

Per tutto ciò è indispensabile la collaborazione degli Enti ed Associazioni locali, della popolazione tutta e soprattutto della Amministrazione e Consiglio comunale. È più facile centrare la soluzione quando si lavora insieme. In questi mesi si sono sentiti apprezzamenti e critiche come è normale in un civile confronto dato che la democrazia è fondata sulla discussione; ma funziona solo se chi ci amministra riesce a far smettere la gente di discutere. Nei decenni passati abbiamo perso fin troppo tempo in sterili polemiche, è arrivato il tempo di "dare gambe alle parole" come saggiamente ama ripetere un nostro affermato concittadino. Meglio un buon piano oggi che un piano perfetto domani e ricordiamo che "per i deboli il futuro è un incubo, per i forti è un'opportunità". D'altra parte è pur vero che il costo delle modifiche è elevato perché spesso mortifica gli interessi personali o come si legge in "Il Principe" del Machiavelli: "chi si inoltra sulla via delle riforme troverà un cammino impervio perché avrà forte avversione da chi sta bene e tiepidi appoggi da chi potrebbe avvantaggiarsi"! A buon intenditor poche parole.

Sfogliando l'archivio storico-giornalistico degli articoli riguardanti la nostra conca apparsi sui quotidiani locali negli anni '40 - '50 ne abbiamo scoperti diver-

si che parlavano delle bellezze naturali del Tesino. Da "Il Gazzettino" di Venezia ne abbiamo scelto uno breve ma eloquente ed ancor oggi attuale, scritto dall'allora Corrispondente maestro Romolo Franceschini e più volte sindaco di Castello Tesino.

"Passeggiata a Castello Tesino"



In una delle marginali venature di quella foglia d'edera che disegna il Trentino, s'annida, tra i boschi e pascoli ai piedi delle prime Dolomiti, Castello Tesino. A chi giunge in Trentino da Venezia o Padova imboccando la strettoia della Valsugana, è forte richiamo il verde che emerge dalla rocce, l'aria balsamica di resine che dalla Val di Tesino sparge i suoi effluvi ad accarezzare lievemente gli argini sassosi del Brenta. Bella valle, il Tesino!

Frusciare di pinete, aromi di resine, nitore segantiano di albe e tramonti, distensione di prati, scampanio lontano di malghe, gorgogliare di ruscelli e torrenti, pace, silenzio, quiete, ti danno un senso ampio di distensione, di rinnovamento che allarga i polmoni, rinfranca e ritempra spirito e corpo. Salendo per lo stradone provinciale in una delle numerose corriere che collegano Castello Tesino a Padova, Trento, Borgo, a 900 metri, Castello si adagia in una conca tranquilla: paese lindo, accogliente, caratteristico.

A due passi dai boschi e dalle distese prative, il villeggiante, ospitato in appartamenti, villette, pensioni, trova bar, caffè, tennis; danze, bagni, pesca, passeggiate, escursioni sono i divertimenti preferiti. Ma altri preferiscono le gite verso le rocciose creste di Cima d'Asta, la ricerca di stelle alpine sul Coppolo, le corse sui prati del Broccon. Oppure con pullman si spingono sino a S. Martino di Castrozza, ai piedi dei Monti Pallidi. Paese di molte risorse, Castello Tesino: e poiché chi passa quassù un'estate

desidera ritornarvi, avrà certo un futuro turistico di grande sviluppo.”

Questo pensavano e scrivevano oltre mezzo secolo fa e ci conferma quanto la storia è utile non già perché vi si può leggere il passato, ma perché ci si legge l'avvenire. Una collettività che ignora il proprio passato non capirà mai nulla del proprio futuro, ma anche chi guarda al futuro può ammirare il passato però deve attenersi al presente: “ulteriora mirari, praesentia sequi.”

Vorremmo invitare chi ci amministra a meditare su una famosa massima di Crisippo: “se governerai male dispiacerai agli dei, se governerai bene dispiacerai ai cittadini” nel con tempo una frase di Shakespeare: “solo i coraggiosi riescono ad arrivare dove nemmeno gli angeli riescono a volare”.

Potrebbero aiutarci a recuperare il tempo perduto con inutili contrapposizioni, rivalità autolesionisti che, faide familiari e consentirci di agguantare una delle ultime opportunità di rilancio per il nostro territorio.

Teniamo sempre presente il coraggio, l'iniziativa e l'intraprendenza dimostrata nei secoli dai nostri vecchi; ricordiamoci altresì che non esiste solo il turismo come strumento di progresso e di sviluppo e richiamiamo alla memoria di tutti gli amministratori che per loro sarebbe pericoloso ritenersi soddisfatti di quello che si è fatto.

Chiudiamo con una massima scolpita nella roccia: “fortuna iuvat audacies”, il destino favorisce i coraggiosi.

Lo chalet Paradiso, Monte Agaro, nov. 2005



Laurea



Si è laureata il 26 Ottobre 2005 all'Università degli Studi di Trento in Sociologia **Alessia Erlingher**, figlia di Mario e Donatella Tomiazzo, discutendo la tesi in inglese dal titolo: “**The interaction between art and science: implications for science communication.**”

Laurea



Il giorno 2 novembre 2005 si è brillantemente laureato **Andrea Dorigato** di Luciano e Anna Maria Marighetto presso l'Università degli Studi di Trento, Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali con la tesi dal titolo: “**Produzione e caratterizzazione di nanocompositi a matrice poliuretana**”, con il voto 110 e lode.

Andrea Dorigato ha voluto ringraziare attraverso le pagine di CTn la sua prima maestra Maria Rita Baldi, abbiamo accolto volentieri la sua richiesta.

Ringraziamento

Trento, 2 novembre 2005

Buongiorno maestra,

oggi, nel giorno in cui ho raggiunto l'obiettivo della Laurea, terminando così la mia carriera di studente, la mia mente si è subito rivolta all'inizio di questo percorso. Mi sembra ieri quando, con la cartella più grande di me, sono entrato per la prima volta in classe, e Lei, con entusiasmo e pazienza, mi ha dato le basi per proseguire i miei studi.

Oggi, dopo essermi laureato con il massimo dei voti e la lode, Le voglio dire grazie.

Andrea

La Minoranza propone e informa

Ormai siamo alla fine dell'anno e sono passato più di sei mesi dall'inizio della legislatura. Per un'amministrazione di continuità si dovrebbero già poter fare dei bilanci. Ma ci pare difficile trovare argomentazione per valutare una situazione che ci pare molto fluida e ancora priva di visione progettuale.

Da parte nostra abbiamo già ribadito che il nostro compito è duplice: di controllo e di stimolo.

Per quanto riguarda il primo, alcune nostre prese di posizione possono essere state interpretate come sterili sottolineature di azioni poco trasparenti. In realtà noi vogliamo con queste azioni richiamare l'attenzione su comportamenti spesso al limite del favoritismo, che se praticati con continuità non solo ledono interessi di altri cittadini ma spesso dell'intera comunità. (es. Casa ex-Zampiero, molini Cainari).

Sul versante dello stimolo ricordiamo alcune nostre iniziative o prese di posizione inerenti l'ex Tesino SpA, la Via Claudia Augusta, il sito di Sant'Ippolito, la vecchia e la nuova casa di riposo, il Piano Regolatore Generale di Valle.

Continuiamo comunque a credere che il nostro programma presentato agli elettori nel maggio di quest'anno sia assolutamente consono alla situazione che stiamo vivendo.

In particolare continuiamo a ritenere che sia centrale l'azione di governo del patto territoriale.

Partendo dal presupposto che riteniamo utile, importante e necessaria la presenza di imprenditori privati con forti possibilità di investimento, crediamo però che governare significhi attivare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità. Il Gruppo Paterno sa cosa fare.

Ma lo sforzo che l'amministrazione deve compiere va indirizzato alle risorse patrimoniali, ambientali e culturali a nostra disposizione.

È importante essere proiettati verso lo sviluppo; ma non uno sviluppo acritico e purché sia, ma il frutto di una visione che sia in grado di comprendere in sé e far crescere tutti gli elementi: il ruolo dell'imprenditoria locale, la crescita e la formazione dei giovani, la riconversione e la rivalutazione in termi-

ne economici del patrimonio immobiliare esistente con evidente ricaduta sulle nostre famiglie, la valorizzazione delle nostre risorse storico-culturali come elemento di attrazione e qualificante per un nuovo turismo fortemente in crescita che ricerca ambiente e situazioni come le nostre.

Ma ci pare che tutto questo non sia nelle priorità di questa maggioranza.

Infatti lascia molto perplessi la scelta degli investimenti programmati e in corso di realizzazione che presentano molti aspetti discutibili. E invece avremmo bisogno di interventi mirati al progetto d'insieme per lo sviluppo di tutta la valle.

Ma pare non essere nelle attenzioni di chi ci governa, che confida solo in un "salvatore della patria", non comprendendo solo con un'azione integrata e che stimoli anche la crescita interna e collettiva potremmo avere uno sviluppo omogeneo, utile e qualificante per l'intera comunità.

E così assistiamo alla programmazione di opere (acquedotti Brocon e Celado) limitate al solo contingente, che non tengono conto delle necessità di sviluppo.

Oppure dobbiamo aspettare cinque anni, perché vengano i vicini di Bassano a convincerci che gli impianti sportivi delle Parti vanno completati. Ma sarà vero?

Oppure continueremo ad assistere a operazioni estemporanee prive di programmazione che rischiano di alienarci la collaborazione dei paesi vicini e aiuto certo a un processo di costruzione di un vero progetto di valle quanto mai necessario in tempi che richiedono migliore qualità di vita e crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Lista Civica
(Nadia Zotta, Enzo Boso,
Mario Pernèchele, Antero Zampiero)



Cogliamo l'occasione
per augurare a tutti i Castelazzi
un Buon Natale
e Felice Anno Nuovo.



Invitatorio

Venite, fratelli e sorelle,
è per voi quest'annuncio
lanciato duemila anni fa,
in una notte come questa,
per aprire i cuori alla speranza.

Non siete soli, abbandonati a voi stessi.
Avete un Salvatore e che Salvatore...
Il Figlio di Dio fatto uomo per voi!

Venite, fratelli e sorelle,
è per voi il segno
offerto duemila anni fa
in una notte come questa,
perché gli occhi vedano finalmente
fin dove più giungere la bontà di Dio.

Un bambino, tenero ed indifeso,
deposto in una mangiatoia...
Il Figlio di Dio fatto uomo per voi!

Venite, fratelli e sorelle,
è per voi questa melodia
cantata dai cori degli angeli
e regalata agli uomini duemila anni fa
in una notte come questa.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace sulla terra agli uomini
perché su di essi Dio riversa il suo amore!

Venite, fratelli e sorelle,
celebriamo insieme in questa notte
il Mistero che da duemila anni
desta lo stupore e la lode
degli abitanti della terra.

Dio ci viene incontro
per mostrarci il suo volto.
Contemplatelo nella capanna del presepe,
il Figlio di Dio fatto uomo per voi!

di Roberto Laurita

*L'Amministrazione Comunale,
il Servizio Trasporto Infermi del Tesino
e i Vigili Volontari del Fuoco di Castello Tesino,
augurano a Tutti
un Felice Natale
e un sereno Anno Nuovo!*



Manifestazioni Natalizie

dicembre
2005

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2005:
Passo Brocon, Fiaccolata nel Lagorai

DOMENICA 11 DICEMBRE 2005:
Marande-Passo Brocon, l'ABC dello Scialpinismo.

SABATO 17 DICEMBRE 2005 ore 21.00:
I Dik Dik si esibiranno in concerto presso la
Palestra Comunale di Castello Tesino

DOMENICA 18 DICEMBRE 2005 ore 17.00:
I New Trolls si esibiranno in concerto, presso
il nuovo **Chalet Heidi** alle Marande
(Prevendita dei biglietti tramite le Casse Rurali)

SABATO 17 DICEMBRE 2005:
Passo Brocon, Fiaccolata nel Lagorai

SABATO 24 DICEMBRE 2005:
Passo Brocon, Il riposo del bosco
Chiesa S. Giorgio ore 21.30, suoni natalizi con
la Banda Folk di Castello Tesino
Piazza S. Giorgio ore 23.00, panettone e vin
caldo sotto l'albero

LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2005:
**Marande - Passo Brocon, Camminare sulle
nuvole...**

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2005:
Palestra comunale ore 20.30, *Maxitombola*

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2005:
Passo Brocon, Fiaccolata nel Lagorai
Chiesa S. Giorgio ore 20.30, *Concerto di
Natale del coro della Polizia Municipale di
Trento*

SABATO 31 DICEMBRE 2005:
Palestra Comunale ore 22.00, *Festa di fine anno*

gennaio
2006

MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 2006:
**Castello Tesino, Tracce nei boschi di
Passugola**

Castello Tesino Palazzo Gallo ore 20.30: *"La
conquista della Fede - da San Francesco ad
oggi"*, serata di musica e poesia con Nello
Pecoraro, Giuseppe Patti e Anna Cassol.

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2006:
Castello Tesino Cinema Teatro S. Giorgio ore
20.30: *"A volte se cambia"*
Rappresentazione teatrale brillante con
la Filodrammatica San Giorgio di Castello
Tesino

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2006:
Passo Brocon, Aspettando la Befana...

VENERDÌ 6 GENNAIO:
Celado, a Caccia di stelle nel Lagorai

VENERDÌ 06 GENNAIO 2006:
Castello Tesino, Cinema Teatro S. Giorgio ore
20.30: *"A volte se cambia"*, rappresentazione
teatrale brillante con la Filodrammatica San
Giorgio di Castello Tesino (replica)
Passo Brocon, Fiaccolata nel Lagorai

DOMENICA 8 GENNAIO:
Celado, Cristalli di neve
Durante la passeggiata con le caspe verranno
svelati i segreti della neve e dei suoi cristalli

DOMENICA 22 GENNAIO 2006:
**Marande - Passo Brocon, "Primo trofeo
Funivie Lagorai"**

SABATO 28 GENNAIO 2006:
Passo Brocon, Fiaccolata nel Lagorai

Al **Cinema Teatro** per tutto il periodo natalizio
verranno proiettati i film di successo, come
sempre per adulti e bambini.

**Per maggiori informazioni su queste e altre
manifestazioni potete telefonare al numero:
0461 593322 oppure sul sito: www.lagorai.tn.it
cliccando su Natura in Libertà.**



Anagrafe

Non ci sono più

Menguzzo Albino *Danola* di anni 80

Busarello Anna Flora (Anita) ved. Boscolo di anni 81

Balduzzo Giuditta ved. Dorigato di anni 95

Balduzzo Olga ved. Marzari di anni 92

Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Manuela Favè di Fabrizio e Patrizia Fontana a Cavalese (nata in dicembre 2004)

Müller Paolo di Renzo e Claudia Rosca

Manuel Mazzanotte di Andrea e Francesca Cecchi

Leonardo Tiso di Davide e Barbara Dalfovo a Samone

Si sono detti reciproco Sì

Andrea Celli e Gloria Fattore

Paolo Biasetto e Daniela Orsingher

SPAZIO GEMELLI

*Gemelli, inviateci una vostra foto
che sarà pubblicata in uno spazio dedicato
ai gemelli nel prossimo numero di CTN!*

IL PAESE IN NUMERI

Al 31.12 dell'anno scorso eravamo in 1414 unità. Al **30.10.2005** la popolazione residente a Castello Tesino ammonta a 1412 unità, di cui 683 maschi e 729 femmine, inclusi cittadini stranieri.

Alla data 17.11.2005 si registrano questi dati:

La classe d'età più numerosa è il 1965, che conta 27 residenti, 15 maschi e 12 femmine.

La classe d'età più longeva è il 1908, che conta 1 residente

I nati nell'anno in corso sono 10, otto maschietti e 2 femminucce, contro i 6 del 2004.

I cittadini stranieri residenti sono 15 provenienti dai seguenti paesi: Bosnia 1, Polonia 1, Romania 5, Albania 5, Germania 2, Colombia 1.

Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it



Presidente: Ezio Moranduzzo
Direttore responsabile: Massimo Dalledonne
Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,
Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,
Paolo Pellosi, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta

Hanno collaborato a questo numero:
don Claudio Ferrari, Lorenzo Ballerin, Gruppo Giovani del Tesino, gli Alunni delle Medie, Sergio Oss, APT Lagorai, Stefano Paternolli, Mario Zotta, Bruno Facchin, Carmela Balduzzo, Gaspare Sordo, Sergio Muraro, Paolo Sordo, Giulio Menato, Livio Gecele, L. S. F., Mario Pernechele, Enzo Boso.

Foto di copertina:
Mattia Moranduzzo
(la foto dei Coronini è stata scattata il giorno 20 novembre 2005),

Altre foto:
Morandez, Ilaria Sordo, arch. Bruno Facchin, Gianvico Avanzo,
Antonella Buffa, Elvis Dean, arch. Cooperativa Senza Barriere.

